

Migliorano le condizioni del vicecapo della Digos

Forse Simone ha riconosciuto il killer Br che gli ha sparato

Il funzionario non può parlare ma ha dato ai dirigenti della questura un misterioso biglietto - Indagini ancora al buio



ROMA — Nicola Simone, il vice capo della Digos romana ferito gravemente l'altro pomeriggio da un commando delle Br, ha con ogni probabilità riconosciuto il killer che gli ha sparato...

con la sua «Smith & Wesson» calibro 38 special in pugno, ha posato l'arma su di una mensolina per firmare e in quel momento il terrorista ha sparato i tre colpi...

In questa miniatura: era solo un ringraziamento — è stato detto — per la visita. Ma in pochi hanno creduto alla versione ufficiale...

Adesso si fanno varie ipotesi (semprechè non sia stato veramente un biglietto di ringraziamento)...

Intanto pare non sussistano più dubbi sulla rivendicazione fatta dalle Br con la telefonata dell'altro sera ad un giornale romano a cui, successivamente, hanno fatto trovare il documento con l'interrogatorio del generale Dozier...

L'auto, la «Fiat 128» blu, usata dal commando per sparare l'altro, rossa, di cui hanno parlato diversi testimoni...

Tutto qui, per quanto riguarda la ricostruzione dell'agguato. Si può ricordare che le Br assassinano il generale Galvaligi con una tecnica simile.

Se così non fosse, si potrebbe pensare anche che con il suo biglietto Nicola Simone abbia voluto dare semplicemente qualche indicazione più generica sul commando Br che s'è presentato alla sua porta di casa...

Mauro Montali

NELLA FOTO IN ALTO: Nicola Simone mentre viene portato in ambulanza

Una mossa propagandistica la diffusione degli «interrogatori» del generale

Dozier alle Br ha detto solo cose note Ricostruite tutte le fasi del rapimento

L'alto ufficiale della NATO ha riferito ai terroristi nomi e circostanze del tutto irrilevanti - La conferma che è ancora vivo Le novità del «comunicato» n. 3 - I particolari del sequestro - Tre uomini del «commando» sarebbero già stati individuati

Sequestrato in cella a Curcio scritto sul rapimento del generale

Dal nostro inviato VERONA — Dozier è vivo, almeno questo è certo: lo fanno sperare la ricostruzione inedita del suo rapimento, fornita ieri per la prima volta, ed alcuni particolari della sua carriera che descrive nel verbale di interrogatorio diffuso l'altra sera dalle Brigate rosse...

portati cbrrettamente. Ancora: il comunicato lasciato a Padova ha come frontespizio la solita fotocopia della vecchia foto di Dozier che regge un cartello. Ma soprattutto, questo terzo comunicato è «politicamente» cambiato rispetto ai precedenti...

Dall'altra parte, invece, alcune delusioni. I fermi compiuti l'altra sera non avrebbero nessuna attinenza con le indagini su Dozier.



Si arenano 135 delfini Hanno perduto l'orientamento

TOKIO — Per sfuggire ad una gigantesca onda dell'oceano, 135 delfini sono arenati sulla spiaggia di Aoshima, nei pressi della città di Miyazaki, nel sud del Giappone.

ROMA — Mercoledì la commissione giustizia del Senato riprenderà la discussione sul progetto relativo ai terroristi pentiti. Ieri, infatti, il comitato ristretto della stessa commissione ha esaurito il suo lavoro di unificazione delle proposte di legge presentate in Senato dal Pci, dalla Dc e dal governo.

Prima di gennaio il provvedimento può passare alla Camera

Ritagliata sul caso Donat Cattin una norma della legge sui pentiti?

ROMA — Mercoledì la commissione giustizia del Senato riprenderà la discussione sul progetto relativo ai terroristi pentiti. Ieri, infatti, il comitato ristretto della stessa commissione ha esaurito il suo lavoro di unificazione delle proposte di legge presentate in Senato dal Pci, dalla Dc e dal governo.

Nuova presa di posizione dei familiari delle vittime della strage

Messaggio a Pertini: «Vogliamo il rispetto degli impegni presi»

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Nuova presa di posizione dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage della stazione in merito al fallimento, decretato dall'ufficio istruttore del tribunale di Bologna, dell'inchiesta sul massacro. Ieri il vice-presidente dell'associazione, Paolo Boglietti, ha inviato al presidente della Repubblica Pertini e al presidente del Consiglio Spadolini questo telegramma: «Domani 3 gennaio verrà inaugurato l'anno giudiziario. Ricordiamo che per l'effera strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980 verità e giustizia sono state travolte. L'inchiesta è stata volutamente affossata. Impegni presi dal Consiglio Superiore della Magistratura per dirimere i contrasti esistenti tra procura e ufficio istruttore del tribunale di Bologna non sono stati rispettati. Familiari delle vittime chiedono il rispetto di tutti gli impegni presi. Una nota dell'Anpi provinciale, dal canto suo, sottolinea il sospetto fondato che i responsabili degli eccidi trovino copertura e complicità politiche che li sottraggono alla giustizia repubblicana. Domani, infine, promossa dalla Giunta comunale, si svolgerà a Palazzo d'Accursio una seduta unitaria con la partecipazione dell'Associazione dei familiari delle vittime, le forze politiche democratiche presenti in Consiglio comunale, i partiti democratici, i parlamentari bolognesi, l'Anpi e gli avvocati di parte civile.

Chiuso il reparto ostetricia all'ospedale di Codigoro

2 neonati morti di leptospirosi

Dal nostro corrispondente FERRARA — Due bambini sono morti dopo pochi giorni di vita, e i medici sospettano che ad ucciderli sia stata la leptospirosi, un'infezione batterica che si trasmette attraverso le urine di alcuni animali — cani, maiali, topi soprattutto — e anche dell'uomo.

situazione meteorologica

Table of weather forecasts for various Italian cities (Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Padova, Pescara, L'Aquila, Roma U., Roma F., Campob., Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari) and a map of Italy showing weather conditions. Below the table is a legend for weather symbols and a section titled 'SITUAZIONE' with a detailed weather report.